



Mauro Storti

PICCOLA GUIDA PER LA DIDATTICA DI BASE

PREMESSA

Sebbene inserita ormai a pieno titolo nei Conservatori da oltre cinquant'anni, la chitarra stenta ancora ad affermarsi, al di là del suo ormai riconosciuto valore come strumento da concerto, quale prezioso strumento per l'educazione musicale di base. Se in parte ciò è da attribuirsi al persistere dell'idea, talvolta purtroppo giustificata, che essa sia solo un rozzo strumento d'accompagnamento, risulta ben più rilevante notare come i grandi padri della didattica musicale, da Orff a Kodály, da Dalcroze a Willems, non abbiano dimostrato il benché minimo interesse nei suoi riguardi. Di conseguenza, malgrado essa sia assai più facilmente reperibile non solo del più semplice "pezzo" dello strumentario Orff, ma di un qualsiasi altro strumento, viene ad essere ancora poco o male utilizzata per l'educazione al suono ed alla musica di bambini e ragazzi.

Il progetto didattico qui presentato è frutto di un ventennale lavoro teso alla ricerca di una appropriata metodologia capace di porre in opera concretamente, anche a livello elementare, tutte le numerose e sorprendenti potenzialità di questo nobile e accattivante strumento.

A - IL CORSO PROPEDEUTICO (da 5 a 8 anni)

Dal bambino di oggi, la chitarra è generalmente considerata poco più che un giocattolo con il quale si possono produrre rumorose sonorità imitando i gesti di applauditi campioni televisivi. La disinvolta e suggestiva gestualità di questi lo induce a ritenere estremamente facile l'uso di uno strumento brandito a mo' di lancia o di mitra (ovviamente anch'essi null'altro che giocattoli!) ma, messo alla prova, non tarderebbe a ricredersi, poiché la chitarra è certamente, dal punto di vista puramente fisico, il più difficile fra gli strumenti (basta osservare come, per creare le più semplici figure accordali, le dita della mano sinistra devono cadere con forza e millimetrica precisione sulle corde e sui tasti prescelti, debitamente curve e divaricate secondo due direzioni ortogonali, mentre la mano destra, dal canto suo, è chiamata a mettere in vibrazione alcune determinate corde simultaneamente o arpeggiando con le più varie combinazioni ritmiche). L'entusiasmo di un piccolo apprendista, oltretutto ancora immaturo dal punto di vista psico-fisico, non tarderebbe dunque a svanire rapidamente di fronte ad un'impresa assai più difficile del previsto.

In effetti la chitarra, al pari di alcuni altri strumenti quali la tromba, il fagotto o il contrabbasso, mal si presta ad essere impiegata **in maniera propria** in età precoce, ossia prima dei 9 anni d'età ma, a differenza di quelli, è possibile sfruttarne le numerose risorse melodiche, armoniche e timbriche ricorrendo all'impiego di un originale procedimento di **preparazione** dello strumento e ad una metodologia specifica prevalentemente incentrata sull'attività di gruppo.

Con questa diversa concezione didattica, il primo approccio alla pratica musicale, risulta sorprendentemente facile, creativo e ricco di quei valori notoriamente insiti nell'educazione musicale che possono così riassumersi:

1. Sviluppo dell'abilità manuale, ovvero della coordinazione rapida tra pensiero e azione.
2. Sviluppo e allenamento dei diversi tipi di memoria: mentale, visiva, tattile e uditiva.
3. Sviluppo dell'orecchio: intonazione, senso melodico, armonico, dinamico e timbrico.
4. Invenzione di diversi sistemi di notazione e avviamento alla lettura musicale tradizionale.
5. Sviluppo del senso ritmico.
6. Acquisizione del senso estetico e della costruzione formale.
7. Richiami e collegamenti linguistici, storici e antropologici.
8. Richiami a nozioni elementari di fisica acustica.
9. Sviluppo della fantasia, dell'immaginazione, del senso poetico e teatrale.
10. Acquisizione del senso di socialità, rispetto e responsabilità verso i compagni.

Non è esagerazione affermare che, tra le tante attività culturali, artistiche o sportive, pur utili o necessarie, che si è soliti proporre ai bambini (lingue, disegno, pittura, origami, pallacanestro, nuoto, tennis, judo, ecc.), nessuna possa paragonarsi, per l'abbondanza di fattori formativi, alla pratica musicale e strumentale esercitata con attenzione e continuità.

Le proposte pratiche per la realizzazione del progetto didattico propedeutico sono espone in due lavori distinti ma complementari editi dalla *Casa Musicale Eco*, qui succintamente descritti.

1- IL GIOCO DELLA MUSICA

Metodo per un approccio creativo al mondo dei suoni con la chitarra preparata

La novità del metodo, assolutamente originale e nuovo rispetto al normale uso dello strumento, consiste nell'impiego di semplicissimi ponticelli che consentono di realizzare, con incredibile immediatezza e senza alcun tirocinio tecnico né per l'insegnante né per gli allievi:

- melodie in tutti i toni e modi;
- accordi e arpeggi di ogni specie per l'accompagnamento;
- gamme tonali, modali, pentafoniche, cromatiche, esatonali e quartitonal per l'improvvisazione melodica;
- ostinati, accordi, arpeggi, rumori ed effetti speciali per la sonorizzazione di fiabe, filastrocche e azioni sceniche;
- brani strumentali di tipo orchestrale.

Il volume si articola in cinque parti:

- 1** -Lo strumento. Tecniche d'impiego. Sistema di notazione.
- 2** -Il gioco melodico. Scale e gamme. Invenzione melodica. Improvvisazione.
- 3** -Il gioco armonico. Ostinati. Accordi. Tecniche di accompagnamento.
- 4** -Il gioco timbrico. Rumori ed effetti speciali.
- 5** -La musica d'insieme. Filastrocche con accompagnamento ostinato. Canto accompagnato. Musica strumentale.

Il manuale è corredato di 24 ponticelli di varia altezza, 7 Tavole di rapida consultazione (note, accordi, arpeggi ed effetti speciali) e 20 Schede relative a 16 brani esemplificativi di uso immediato.

2 - TUFFARELLO E FUNAMBOLINA chitarristi per gioco

Tuffarello e Funambolina, sono due simpatici personaggi immaginari che rappresentano rispettivamente la mano sinistra e la mano destra, e accompagnano il viaggio di iniziazione alla pratica chitarristica vera e propria dei piccoli allievi di età compresa fra i 5 e gli 8 anni.

Sebbene ultimo in ordine di tempo, questo lavoro si configura, per la coerenza didattica di fondo, come il primissimo tassello del più ampio e organico impianto metodologico generale. L'approccio ludico al mondo dei suoni viene qui realizzato utilizzando, unitamente alle numerose risorse della chitarra, didascalie in rima, figure da colorare a piacere, giochi, e "passeggiate musicali" su immagini poetiche finalizzate a favorire lo sviluppo ritmico e uditivo del bambino, stimolandone in pari tempo la curiosità, l'immaginazione, la sfera dei sentimenti e la creatività.

Anche in questo caso l'impiego dei ponticelli mobili si rivela uno strumento insostituibile di sorprendente utilità ed efficacia, in quanto consente di approntare con estrema immediatezza, varie ed interessanti situazioni melodiche, armoniche e timbriche, tali da rendere l'avviamento alla pratica musicale e chitarristica assai più accattivante che la banale e stucchevole monotonia delle corde a vuoto.

Circa la notazione musicale, vengono inizialmente utilizzate, alcune facili e intuitive intavolature che permettono di estendere l'azione di tastatura a tutto il manico, ampliando in tal modo la gamma fondamentale di otto note in prima posizione (6 delle corde a vuoto più *la* e *mi* tastati).

Guida pratica per il corso propedeutico (lezioni singole o collettive)

Va precisato che l'intento di ordinare il contenuto dei due testi secondo un preciso criterio di gradualità, non è attuabile che in parte poiché, ad eccezione delle pagine introduttive, il materiale didattico è disposto quasi esclusivamente a schede singole, per essere utilizzato nella maniera più rispondente alla personalità dei piccoli allievi e alla loro rapidità di apprendimento. Pertanto, la seguente *guida* si limita a suggerire, per sommi capi, un logico ordine di scansione temporale del materiale didattico.

1° - Tuffarello e Funambolina

- ⇒ Passeggiate sulle corde a vuoto.
- ⇒ Passeggiate su corde preparate con ponticelli ed effetti vari.
- ⇒ Arpeggioni e arpeggini.
- ⇒ Bicordi.

2° – Il gioco della musica

- ⇒ Impostazione ed esecuzione di melodie note.
- ⇒ Invenzioni e improvvisazioni su gamme di vario tipo.
- ⇒ Impostazione ed esecuzione di accordi.

3° – Tuffarello e Funambolina

- ⇒ Introduzione del nome delle note (sei gattini).
- ⇒ Melodie su corde a vuoto con testo in rima.
- ⇒ Pratica di tastatura (tuffi) in duo con il maestro su varie corde.
- ⇒ Pratica di tastatura su La^③ e Mi^④.
- ⇒ Passeggiate di Tuffarello e Funambolina su La^③ e Mi^④.

B - IL CORSO NORMALE (da 9 anni e oltre)

Per *Corso normale* è da intendersi quello il cui programma di studio prevede, fin dal primo approccio, l'impiego **proprio** della chitarra, e pertanto è adottabile a partire dai 9 anni, età non più tale da consigliare il ricorso al metodo propedeutico. Esso è concepito come una ininterrotta *via maestra* capace di condurre lo studente fino al termine del suo lungo percorso di apprendistato.

Corso preparatorio

Il Corso preparatorio è da intendersi tanto come proseguimento naturale del Corso propedeutico che come periodo a sè stante di primo avviamento. La sua durata non è precisabile *a priori*, in quanto la velocità di apprendimento dell'allievo è sempre condizionata, in maniera determinante, dall'età e dall'assiduità allo studio. Per questa ragione, pur rimanendo il programma il medesimo, sia qualitativamente che quantitativamente, esso può venire diluito nel tempo, a discrezione del maestro, badando di non sovvertire l'ordine logico della graduale introduzione di ogni nuovo elemento tecnico e della sua immediata applicazione musicale.

E' importante fare, in via preliminare, una netta distinzione fra allievi totalmente privi di nozioni musicali e strumentali, per i quali non si pongono particolari problemi in quan-

to esenti da condizionamenti acquisiti in precedenza, e allievi provenienti dal corso propedeutico o dalla pratica della chitarra popolare. Per i primi non sarà difficile individuare i più opportuni “*raccordi*” con il metodo propedeutico, mentre per i secondi occorrerà trovare, se necessario, gli adeguati *interventi correttivi*¹.

Guida pratica per il corso normale (lezioni singole o collettive)

La guida pratica per i primi tre anni del corso normale è esposta in maniera sintetica nelle tabelle che seguono dove sono indicati, gli esercizi di tecnica e di lettura nonché i brani del repertorio didattico solistico e d’insieme².

La lettura dei programmi relativi a ciascun anno va effettuata *per esteso sulle due pagine a fronte*, da sinistra a destra e dall’alto in basso, rispettando la corrispondenza (caselle parallele) e l’ordine delle lezioni e degli esercizi.

Le linee tratteggiate terminanti con una freccia, poste fra due numeri, stanno ad indicare che vanno studiati tutti gli esercizi intermedi nel naturale ordine progressivo.

¹ Vedasi il mio lavoro “*Primo contrappunto*” (Carisch) per correggere l’impostazione della mano sinistra.

² Per gli anni successivi, dal 4° al 10° Corso di Conservatorio, rimane valida la *Guida allo studio della chitarra* (Ed. Carisch).



Guida pratica per il corso normale

1° anno - Corso preparatorio

2° anno - Primo corso

3° anno - Secondo corso

1° anno – Corso preparatorio

TECNICA		
<i>Nuovo metodo elementare</i>	<i>Il primo libro di chitarra</i>	<i>Il dominio delle corde</i>
<p>✓ Lez. I II III Accordatura. Postura. Pratica del tocco appoggiato.</p>	<p>✓ Lez. I II III IV Esercizi e duetti sulle corde ① ② ③ ④ a vuoto.</p>	
<p>✓ Lez. IV Mi ④ tastato</p> <p>✓ Lez. V Note tastate sulle 6 corde in prima posizione</p>	<p>✓ Lez. V VI Esercizi e duetti su ⑤ ⑥ a vuoto</p> <p>✓ Lez. VII VIII IX X XI Esercizi e duetti su note tastate in prima posizione</p>	
<p>✓ Lez. VI Pratica dei bicordi</p>	<p>✓ Lez. XII Esercizi e duetti sui bicordi</p> <p>✓ Lez. XIII Arpeggi melodici su 2 corde</p> <p>✓ Lez. XIV Arpeggi melodici su 3 corde</p> <p>✓ Lez. XV Arpeggi armonici su 4 corde</p>	
<p>✓ Lez. VIII Arpeggi in tocco appoggiato</p> <p>✓ Lez. IX X Arpeggi con pollice contrapposto</p> <p>✓ Lez. XI Arpeggi a tocco misto</p> <p>✓ Lez. XII Arpeggi a tocco teso</p> <p>✓ Lez. XIII Scale maggiori e minori nelle tonalità più agevoli</p>		<p>✓ Lez. I</p> <p>a) n.1 —————▶ 12 solo ⑤ senza legature</p> <p>b) n.1 —————▶ 12 solo ⑤ con 1 legatura</p>

LETTURA	REPERTORIO SOLISTICO		REPERTORIO D'INSIEME		
<i>L'ora di chitarra</i>	<i>Il primo repertorio Vol. I</i>	<i>Nove bagatelle</i>	<i>Estudiantina</i>	<i>Il gioco della musica</i> n. 1 facoltativo	<i>MusicAdue</i>
			n. 1 ↓ 12	16	
n. 1 7 12 8 9 10 13 25 27 28 29 65 26 11 66	n. 3 9 12 13 4 6 5 7 11 20 21 22	n. 1 9			n. 1 ↓ facoltativo

2° anno – Primo Corso

TECNICA					
Nuovo metodo elementare	Il dominio delle corde		Arpeggi e modulazioni	12 lezioni di tecnica superiore	120 arpeggi melodici
	tecnica melodica	tecnica polifonica			
<p>✓ Lez. XVI La II posizione.</p> <p>✓ Lez. XIII Scale maggiori e minori (tutte)</p>	<p>✓ Lez. I II n. 1</p>	<p>✓ Lez. XVII n. 1</p>	<p>n. 1</p> <p>↓</p> <p>64</p>		<p>n. 1</p>
<p>✓ Lez. XIV Impianti tecnico-tonali:</p> <p>Do maggiore</p> <p>La minore</p> <p>Sol maggiore</p> <p>Re minore</p> <p>Re maggiore</p> <p>La maggiore</p> <p>Mi maggiore</p> <p>Mi minore</p>	<p>Sviluppo completo a corde vicine</p> <p>↓</p> <p>20</p>	<p>1ª lettura: ⑥⑤</p> <p>2ª lettura: ⑥④</p> <p>3ª lettura: ⑥③</p> <p>4ª lettura: ⑥②</p> <p>↓</p> <p>n. 12</p> <p>✓ Lez. XVIII n. 1</p> <p>1ª lettura: ①②-⑥⑤</p> <p>2ª lettura: ①③-⑥④</p> <p>3ª lettura: ①④-⑥③</p> <p>4ª lettura: ①⑤-⑥②</p> <p>↓</p>		<p>✓ Lez. IV n. 1a</p> <p>↓</p> <p>Solo sui due primi accordi nella forma [:AA BB:]A</p> <p>↓</p> <p>7c</p>	<p>Solo sui due primi accordi nella forma [:AA BB:]A con <i>im/ma</i> alternati</p> <p>↓</p> <p>45</p>

LETTURA	REPERTORIO SOLISTICO		REPERTORIO D'INSIEME	
<i>L'ora di chitarra</i>	<i>Il primo repertorio Vol. I</i>	<i>Jeux d'enfants</i>	<i>Estudiantina</i>	<i>Tutti per uno - Tutti In Trio</i>
n. 32 → 35	n.17		n. 13	
37	15			
38	24		15	
40	31		19	
41	34		25	
44	50		26	
45	72	n. 1	22	
42	19	↓	30	
50	8		31	
70	29		16	
30	39		23	
31	35		21	
36	44			
39	42			
43	48			
71	33			
48	36			
84	55			
83	57			
49				
46				
47				
51 → 58	42		31	
59	48		16	
60	33		23	
61	36		21	
62	55			
63	53			
64	57			
67				
68				
69				
72				

Brani scelti scelti
in base al livello dei
componenti la formazione

3° anno – Secondo Corso

TECNICA						LETTURA
<i>Nuovo metodo elementare</i>	<i>Il dominio delle corde</i>		<i>120 arpeggi melodici</i>	<i>12 lezioni di tecnica superiore</i>	<i>Metodo secondo</i>	<i>L'ora di chitarra</i>
	<i>tecnica melodica</i>	<i>tecnica polifonica</i>				
✓ Lez. XV	✓ Lez. IV ✓ Lez. VI	✓ Lez. XVIII ✓ Lez. XIX	Solo sui due primi accordi nella forma [:AA BB:]A n.5 <i>imia</i> 6 <i>miai</i> 7 <i>iaim</i> 8 <i>aimi</i> 9 <i>imia-i</i> 10 <i>miai-m</i> 11 <i>iaim-i</i> 12 <i>aimi-a</i> n. 19 Variante V modo 4 ↓ 30 n.31 Variante VI modo 4 ↓ 45	✓ Lez. IV n. 8a ↓ Solo sui due primi accordi nella forma [:AA BB:]A ↓ 11f n. 1a ↓ con la frase intera ↓ 3d	n. 1 ↓ Solo prime posizioni ↓ 46	n. 74 82 73 85 ↓ 100
Scale maggiori e minori interamente tastate (tutte) ↓	n. 1 ↓ Sviluppo completo ↓ 12	n. 1 ↓ formula abbreviata (pag.59) ↓ 6				

REPERTORIO SOLISTICO				REPERTORIO D'INSIEME			
<i>Il primo repertorio</i>		<i>Piccolo Ottocento</i>	<i>Jeux d'enfants</i>	<i>Mini antologia di musica antica</i>	<i>La chitarra d'accompagnamento</i>	<i>Estudiantina</i>	<i>Tutti per uno Tutti In Trio</i>
<i>Vol. I</i>	<i>Vol. II</i>						
n.58		n.1	n.20		n.1	n. 17	
56		↓	↓		↓	18	
60						36	
62						34	
64						24	
69						32	
67						33	
66						35	
	n.1		▼			27	
	9		25			28	
	7					29	
	5					37	
	15					38	
	4					39	
	6	Integrativo facoltativo	n.1	n.1		40	
	11		2	2			
	2		3	3			
	3		5	4			
	21		6	15			
	18		7	5			
	20		8	6			
	17		4	7			
	10		9	8			
	26		10	9			
	28						
	24						
	25						
	27						
	8						
	12						
	44	▼			▼		
		34			24		
							Brani scelti in base al livello dei componenti la formazione

© 2003 by Casa Musicale Eco s.a.s.
Proprietà Casa Musicale Eco s.a.s. - Monza - Via R. Bracco 5
Tutti i diritti riservati - All rights reserved

I edizione: Settembre 2003